La compravendita delle mura urbane attraverso l'analisi delle particelle catastali interessate.

Enrico Romiti

L'analisi delle stime compilate in occasione dell'atto di compravendita delle mura urbane di Lucca ha consentito di operare alcune osservazioni circa l'effettiva quantità dei beni che passarono al Comune in quella circostanza. Attraverso il riscontro delle particelle catastali inserite nella stima dell'ingegner Giovanni Guglieri, infatti, emerge uno scenario del tutto particolare in quanto si riesce a determinare con precisione quali furono le aree escluse dall'atto notarile del 1866 e quali invece ne entrarono a fare parte. Pertanto da quanto è possibile dedurre dai dati in nostro possesso in quel frangente l'amministrazione comunale si concentrò massimamente ad acquisire le aree verdi costituenti gli spalti, piuttosto che le mura propriamente dette. Delle antiche strutture difensive che circondano la città furono comperate solo alcune porzioni, lasciando tacitamente intendere però che il Comune, a seguito del contratto e al prezzo concordato, sarebbe entrato nel pieno possesso di tutto il complesso delle fortificazioni rinascimentali. Successivamente, buona parte degli spalti furono occupati dagli ampi viali della circonvallazione e tutta l'area esterna alle mura, che almeno fin dal XVII secolo aveva posseduto una connotazione prettamente agricola, nel nome del progresso fu sacrificata e andò rapidamente popolandosi dei moderni edifici appartenenti a nuovi industriali lucchesi.

Pianta catastale della città di Lucca
Montaggio ed elaborazione per l'Archivio di Stato a cura di Enrico Romiti
Archivio di Stato di Lucca, Catasto terreni, sezioni A², A⁴, B², C², C⁴, D², D⁴, X², Y², Y⁴, Z²

Nella pianta della città di Lucca qua presentata, frutto del montaggio dei fogli catastali più rappresentativi, sono state indicate con campiture di colore differente sia le aree delle mura che furono acquistate dal Comune di Lucca nel 1866, alle quali è stata assegnata una tonalità di giallo, sia quelle che invece non entrarono a fare parte del contratto di compravendita, definite invece da un verde acceso. Tutte le particelle catastali in qualche modo pertinenti alle mura di Lucca sono perciò state oggetto di visura e i dati emersi sono stati poi condensati nelle corrispondenti tabelle riassuntive, caratterizzate dai medesimi toni cromatici precedentemente descritti. Poiché nel contratto di compravendita erano ricordati anche i numerosi cittadini che avevano beni che confinavano con gli spalti, si è ritenuto perciò interessante compilare un elenco completo e maggiormente dettagliato di questi cittadini; anche in questo caso tabelle riassuntive forniscono un quadro d'insieme di quali erano le famiglie che possedevano un numero maggiore di appezzamenti di terra. In grigio, infine, sono stati circoscritti i viali che compongono l'attuale circonvallazione e le strade a essi contigui, in quanto che questi assi viari furono i responsabili della quasi totale distruzione di spalti e lunette.